



AREA I – AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: Aziende Agricole Martufi S.r.l. c/ C.C.I.A.A. di Roma – Corte d’Appello di Roma, Sezione II Civile, Sez. Spec. Impresa, Reclamo ex art. 739 c.p.c., R.G.n. 51813/2025. Udienza il 16.01.2026. Affidamento incarico e prenotazione di spesa a titolo di compenso professionale.

IL DIRIGENTE

Assistito dal Responsabile della Struttura “Affari Legali e Contenzioso”;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visti lo Statuto dell’Ente e l’art. 13 del D.P.R. 2.11.2005 n. 254 e s.m.i. e rilevato che, per effetto degli stessi ed in virtù dell’incarico di direzione dell’Area I “Affari Generali e del Personale”, conferito dal Segretario Generale con determinazione 57 del 22.12.2023, l’adozione del presente provvedimento rientra nella propria competenza;

Vista la Determinazione del Segretario Generale n. 54 del 18.12.2024 con la quale è stato assegnato il budget direzionale 2025;

Visto l’art. 2477, co. 2, c.c. che sancisce l’obbligatorietà della nomina dell’organo di controllo o del revisore è nel caso in cui ricorra almeno una tra le seguenti ipotesi in cui la società: *“a) è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; b) controlla una società obbligata alla revisione legale dei conti; c) ha superato per due esercizi consecutivi almeno uno dei seguenti limiti: 1) totale dell’attivo dello stato patrimoniale: 4 milioni di euro; 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 4 milioni di euro; 3) dipendenti occupati in media durante l’esercizio: 20 unità”*;

Visto il comma 5 dello stesso articolo, in base al quale la nomina deve essere effettuata dall’assemblea entro trenta giorni dall’approvazione del bilancio, in caso contrario vi provvede il Tribunale su richiesta di qualsiasi soggetto interessato o su segnalazione del Conservatore del Registro delle imprese;

Atteso che la Camera di Commercio di Roma ha accertato che la società Aziende Agricole Martufi S.r.l. (REA RM-1006086) ha superato, in relazione agli esercizi 2022 e 2023, i limiti di cui all’art. 2477, co. 2, nn. 1 e 2, c.c. e che, al giorno 12.05.2025, la nomina dell’organo di controllo non era iscritta al Registro delle Imprese;

Preso atto che con istanza prot. n. 476342 dell'11.10.2023 la Società chiedeva l'iscrizione del nuovo sindaco unico [REDACTED], la quale veniva rigettata perché affetta da vizi formali, oltreché carente del presupposto essenziale dell'organo di controllo sostituito, in quanto la domanda di iscrizione dell'asserito precedente revisore, [REDACTED], veniva rigettata in data 10.03.2025 senza che la posizione sia stata successivamente sanata;

Richiamata la nota prot. n. 113047/U del 12.05.2025 notificata a mezzo PEC, con la quale la Camera invitava la predetta Società a comunicare la nomina di un organo di controllo o di un revisore, assegnandole un termine per adempiere di 45 giorni;

Richiamata la nota prot. 0158839 del 18.07.2025 con la quale, a seguito dell'infruttuoso decorso del termine assegnato e in assenza di osservazioni o contestazioni, la Camera trasmetteva al Tribunale di Roma, XVI Sez. Civile, un elenco di imprese, tra cui quella in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2477, co. 5 c.c.;

Preso atto del Decreto di nomina del sindaco unico, R.G.n. 12503/2025, emanato su segnalazione del Conservatore del Registro delle Imprese effettuata ai sensi dell'art. 2477 comma 5 c.c. dal Tribunale Ordinario di Roma, Sez. XVI Civile specializzata in materia di Impresa;

Visto il Reclamo ex art. 739 c.p.c. proposto da Aziende Agricole Martufi S.r.l. innanzi alla Corte d'Appello di Roma e notificato alla Camera a mezzo pec del 20.11.2025, con il quale la Società chiede l'annullamento o comunque la revoca del predetto Decreto per difetto dei presupposti, asserendo di aver effettuato la prescritta nomina in occasione dell'assemblea dei soci del 02.05.2022;

Considerate l'assoluta infondatezza delle pretese mosse dal reclamante e l'inammissibilità dell'impugnazione promossa presso un giudice sprovvisto della competenza a pronunciarsi nella materia in esame;

Ravvisata, pertanto, la necessità che la Camera si costituisca in giudizio per sostenere la correttezza della segnalazione effettuata ai sensi di legge e del conseguente provvedimento emanato dal Giudice;

Atteso che non vi è alcun dipendente abilitato alla professione di avvocato iscritto nell'Elenco Speciale;

Visto l'Elenco dei professionisti, predisposto a seguito dell'avviso pubblicato in data 21.11.2024 e valido dal 01.01.2025 al 31.12.2027, in cui è iscritto l'Avv. Salvatore Scafetta;

Ritenuto, secondo le indicazioni del Segretario Generale cui compete per Statuto il rilascio della procura, di affidare all'Avv. Salvatore Scafetta con studio in Roma Piazza Santi Apostoli n. 81, l'incarico di patrocinare l'ente nel giudizio di cui in narrativa;

Visto il preventivo, acquisito con prot. n. 0261277 E del 01.12.2025, con il quale l'Avv. Scafetta ha quantificato il compenso per la propria prestazione professionale in € 2.300,00, oltre spese generali, I.V.A. e C.P.A., detratta la ritenuta d'acconto;

Ritenuta congrua la richiesta alla luce dei parametri fissati dal D.M. 10.03.2014 n. 55;

Visti l'art. 56, co. 1, lett h), d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici) che disciplina i contratti esclusi nel settore legale, nonché l'art. 13 del Codice, che richiama l'applicazione dei principi enunciati negli artt. 1, 2 e 3 del medesimo Codice;

Tenuto conto di quanto statuito dal Consiglio di Stato con la Sentenza n. 2776/2025 pubblicata il 02.04.2025;

Atteso che anche per i contratti esclusi dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici, nel cui novero rientra il singolo incarico di patrocinio legale finalizzato alla difesa in una specifica controversia giudiziale, è necessario acquisire il CIG a fini di tracciabilità e che, pertanto, al presente incarico è stato attribuito il CIG B980CF7751;

Rilevato che il presente affidamento non è soggetto al versamento del contributo ANAC secondo quanto stabilito con Delibera della stessa Autorità n. 598 del 30.12.2024;

DETERMINA

- di affidare all'Avv. Salvatore Scafetta con studio in Roma Piazza Santi Apostoli n. 81, l'incarico di instaurare, per conto della Camera, il giudizio monitorio per i motivi di cui in premessa, eleggendo domicilio presso il suo studio;
- l'utilizzo delle somme previste nel suddetto budget in ragione di € 2.300,00, oltre spese generali, I.V.A. e C.P.A., detratta la ritenuta d'acconto.

La spesa complessiva di 3.355,98 viene imputata sul centro di costo n. A037 "Affari Legali e Contenzioso", mastro n. 3250 "PRESTAZIONE DI SERVIZI", Conto n. 325043 "Oneri Legali e Notarili", che presentano la necessaria disponibilità, mediante assunzione di prenotazione n. 765/2025.

IL DIRIGENTE
Roberto BOSCO

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
Laura LUCIOLI